Comunicato stampa, 27 gennaio 2023

**Nuove specie animali e pesci in via di estinzione: uscita la rivista Gredleriana con gli ultimi risultati della ricerca**

**Quattro specie di ragni e una specie di cavalletta mai trovate prima in Alto Adige, un nuovo elenco aggiornato degli habitat in Alto Adige e la trota marmorata, sempre più a rischio nelle acque altoatesine. Questi e altri nuovi risultati di studi sulla flora e la fauna dell'Alto Adige sono presentati nell'ultimo numero, il 22°, della rivista del Museo di Scienze Naturali *Gredleriana*.**

Raccogliere e studiare gli oggetti e i materiali inerenti alla natura del territorio provinciale altoatesino e quindi ampliare la conoscenza e la comprensione della natura locale. Sono questi gli obiettivi perseguiti dal Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige con le proprie attività di ricerca e la rivista *Gredleriana*, pubblicata annualmente dal 2001 con i più recenti risultati della ricerca nei campi della zoologia e della botanica. Il nome lo prende dal naturalista di origine nordtirolese Padre Vinzenz Maria Gredler (1832-1912), che segnò come nessun altro la ricerca del XIX secolo in Tirolo.

L’ultimo numero, il 22°, di recente pubblicazione, presenta, tra l’altro, cinque nuove scoperte zoologiche per l'Alto Adige, ovvero il ritrovamento di singoli animali di specie precedentemente sconosciute per l'Alto Adige. Quattro di loro sono ragni: si tratta di individui della specie *Cheiracanthium campestre* e *Eresus sandaliatus*, rinvenuti rispettivamente a 2500 e 1500 metri di altitudine nei pressi di Malles; entrambe le specie non erano mai state osservate prima in Alto Adige, ma nemmeno sul restante territorio italiano. Le altre due specie di ragni sono il *Pellenes lapponicus* e il *Psammitis bonneti*, anch'essi rinvenuti la scorsa estate in Alta Val Venosta, nei pressi di Lasa e Malles, sopra i 2400 metri.

Nel caso della quinta specie finora sconosciuta in Alto Adige troviamo la cavalletta Piccola Podisma di Rossi (*Pezotettix giornae*), trovata l'anno scorso in due occasioni diverse vicino a Termeno, una volta in agosto in un frutteto di mele e pere coltivato in modo biodinamico - ecologicamente molto diverso dalla maggior parte delle colture intensive di frutta nella zona circostante - e successivamente in ottobre in un campo di pomodori. Questa specie di cavalletta è comune in tutto il Mediterraneo, ma fino alla scorsa estate non era mai stata avvistata in Alto Adige, nonostante un'intensa mappatura delle cavallette negli anni precedenti.

Un altro progetto di ricerca, i cui risultati sono presentati nella *Gredleriana*, riguarda la fauna ittica e il modo in cui è cambiata a causa del ripopolamento ittico negli ultimi 30 anni. La pubblicazione sul ripopolamento ittico mostra che le specie maggiormente ripopolate sono salmonidi non autoctoni. Ancora oggi vengono introdotte nelle acque altoatesine soprattutto le due specie non autoctone, la trota *Samo trutta* e la trota arcobaleno. Petra Kranebitter, conservatrice della sezione zoologia presso il Museo di Scienze Naturali, fa un esempio: "Queste specie ittiche non autoctone sono interessanti per le attività di pesca, la loro promozione può avere un impatto negativo sulle specie ittiche autoctone, come la trota marmorata o il temolo". La trota marmorata autoctona è protetta dalla Direttiva Habitat dell’Unione Europea, ma negli ultimi decenni ha registrato un leggero declino, per cui sono necessarie misure per la sua conservazione e il monitoraggio delle tendenze della popolazione.

Nella rivista viene inoltre presentata la seconda edizione della lista degli habitat dell'Alto Adige: questa versione riveduta e ampliata (la prima risale a 15 anni fa) descrive 340 habitat e rappresenta uno strumento importante nella documentazione della biodiversità locale e nella pratica della conservazione della natura.

La rivista *Gredleriana* 22 è disponibile al prezzo di 25 euro nello shop del museo o nella versione online gratuitamente sul sito del museo al link <https://www.natura.museum/de/forschung/publikationen/?verfasser=gredleriana>.

**Info**: tel. 0471 412964.